

LA NOVITÀ

CONTI E SERVIZI,
ARRIVA BANCA ITB
IN 66 TABACCHERIE
DEL LODIGIANO

Non più solo sigarette e francobolli. Le tabaccherie diventano "filiali" di Intesa Sanpaolo grazie alla nuova Banca ITB, prima banca online in Italia dedicata alle tabaccherie. Nata nel 2008, Banca ITB viene integrata nel Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ambito delle iniziative di crescita indicate nel Piano di Impresa 2014-2017, in riferimento allo sviluppo della banca multi-

canale e del modello di Banca 5. Il progetto, presentato a Milano, ha visto l'adesione di oltre 1500 tabaccherie in Lombardia, 66 nella provincia di Lodi. All'incontro hanno preso parte Intesa Sanpaolo, ITB, Federazione italiana tabaccai e Logista, nonché i tabaccai di otto province lombarde, tra cui Lodi. Lo scopo è quello di creare una fitta rete di banche di prossimità che offra-

no una vasta gamma di servizi riguardanti gestione del conto, carte, assicurazioni, prestiti e servizi. Tutta l'attività sarà supportata da personale specializzato nella consulenza, che sarà a servizio dei clienti attraverso canali telefonici e digitali. L'obiettivo è di acquisire fasce di clientela sempre maggiori. Banca ITB ha tutte le carte in regola per ambire ad un modello

unico di banca digitale. «Nell'era in cui ci troviamo, molte attività e molti servizi possono essere smaterializzati, ma per altri è indispensabile una rete fisica che sia in grado di offrire ai cittadini servizi di alto livello», ha dichiarato Giovanni Rizzo, presidente FIT. Le tabaccherie diventeranno così centro di offerta di servizi innovativi e integrati. (A. F.)

MAXI OPERE ■ PROCEDE A GRAN RITMO IL
CANTIERE PER IL POLO DI VETERINARIANuove case
per gli studenti
a un passo
dall'università

Spunta il progetto di una cordata di privati per realizzare servizi collegati al "campus", rimane da affrontare il nodo urbanistico delle aree

MATTEO BRUNELLO

Vertice in Broletto sul maxi progetto collegato al "campus". Una cordata di imprenditori privati vorrebbe realizzare nuove strutture a servizio del polo universitario: posti letto per 250 studenti, decine di parcheggi e un grande punto di ristoro aperto tutto il giorno. L'iniziativa era già stata presentata in Provincia e settimana scorsa si è tenuta una riunione in Comune per esaminare i nodi urbanistici.

L'operazione si inserisce nell'ambito del trasferimento a Lodi dell'intera facoltà di medicina veterinaria della Statale di Milano. Il cantiere procede a gran ritmo e i lavori dovrebbero terminare per l'inizio del 2018, portando a Lodi circa 2.500 tra studenti e ricercatori. L'appalto per il maxi intervento è di 41 milioni di euro ed è stato bandito dall'università degli studi di Milano, con finanziamento anche di istituzioni locali e Regione Lombardia. Da tempo è stato manifestato l'interesse di alcuni privati, per realizzare nelle aree adiacenti dei servizi di ristoro e accoglienza. L'iniziativa è stata presentata prima al presidente della Provincia Mauro Soldati, che ha anche sollecitato un incontro con la Regione per affrontare i progetti emersi. L'investimento sarebbe davvero ingente e su questo aspetto - secondo palazzo San Cristoforo - c'era stata anche una prima apertura da parte dell'ateneo milanese. Resta però da affrontare il discorso urbanistico, perché servirebbe un cambio di destinazione d'uso delle aree in questione, un aspetto che è emerso durante la riunione con i tecnici del Comune di Lodi. Il municipio ha infatti precisato che le superfici individuate dai privati non sono edificabili e perché lo diventino è necessaria una variante urbanistica, apportando modifiche al piano di governo del territorio.

Il Broletto è guidato fino alle prossime elezioni amministrative dal commissario straordinario Mariano Savastano, che al

momento non sembra orientato ad adottare una variante di tale impatto. Si tratta infatti di aree poste al di là della tangenziale, dove la pianificazione urbanistica della città ha sempre previsto l'inedificabilità. L'unica eccezione è rappresentata dal polo universitario, in forza dell'accordo di programma, che ha valenza di variante urbanistica. Proprio la via della revisione dell'accordo di programma potrebbe teoricamente essere battuta per trovare una soluzione e realizzare i servizi di supporto al polo universitario, ma si tratta di una procedura lunga e occorre il sì di tutti i sottoscrittori dell'accordo (Regione, Università, Provincia, Comune e Camera di Commercio). Infine il "campus" procede a vista d'occhio e comincia a prendere forma la fisionomia del progetto ideato dall'archistar giapponese Kengo Kuma, il modello è quello di una cascina immersa nella campagna che si affaccia su una roggia.

IN PREFETTURA

Referendum,
Cgil in campo
sui voucher

Anche la Cgil lodigiana scende in campo per il referendum, dopo l'approvazione da parte della Consulta dei due quesiti sull'utilizzo dei voucher e sulla responsabilità solidale negli appalti, che secondo la Cgil è necessaria per garantire lo stesso trattamento tra chi lavora in un'azienda appaltatrice o in un'azienda in sub-appalto. Ieri mattina, davanti alla Prefettura lodigiana, si è schierato un presidio guidato dal segretario Franco Stasi: «L'iniziativa - ha detto - è stata organizzata dalla Cgil a livello nazionale: in tutte le province è stato chiesto ed ottenuto un incontro con i rappresentanti del governo, i

IERI IL CONVEGNO A LODI

TUTELA DEGLI ANIMALI E RANDAGISMO:
«FONDAMENTALE IL RUOLO DEI COMUNI»

Il ruolo dei Comuni è fondamentale nella tutela degli animali d'affezione e nella lotta al randagismo, pertanto l'Associazione dei Comuni del Lodigiano ha organizzato un incontro di formazione rivolto alle forze dell'ordine, con il supporto dell'associazione Amici Animali. «Il nostro lavoro è quello di aiutare chi non ha voce», ha detto il presidente Angelo Bocchioli, introducendo l'evento, e raccontando che recentemente da Lodi, proprio grazie all'associazione, sono partiti 3 camion di cibo diretti alle zone terremotate del centro Italia: «Cibo destinato alle persone e anche cibo per gli animali». Giuseppe Sozzi, presidente dell'Acl, ha spiegato il senso dell'evento formativo, che si è tenuto nella sala Chiesetta di palazzo San Cristoforo: «In collaborazione con altri istituti ed altri enti, vogliamo proporre una serie di incontri di approfondimento sugli aspetti legislativi di tematiche legate alla vita quotidiana. Questo tema, in particolare, interessa moltissime persone, anche se purtroppo gli enti locali, schiacciati da problemi più pressanti, spesso finiscono per trascurarlo».

Luigi Galimberti, dirigente del Dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Ats Città metropolitana di Milano, è entrato nel dettaglio del quadro normativo del piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoonofilia, controllo demografico della popolazione animale e prevenzione del randagismo. Emanuele Arensi, vice presidente di Amici Animali, ha invece specificato il ruolo dei Comuni nella gestione del randagismo. Ad esempio, Arensi ha spiegato ai rappresentanti della polizia locale coinvolti, circa una ventina, come gestire al meglio una segnalazione, senza trascurare un problema ma anzi prendendosi carico della situazione per agire di concerto con il Dipartimento veterinario, ma anche le associazioni e gli uffici Diritti Animali. «I gatti liberi, come gli altri animali, sono patrimonio comune, sono sotto la tutela del sindaco e hanno diritto a ricevere alimentazione, protezione e cure - ha detto Arensi - Sono protetti dalla legge ed è fatto divieto a chiunque di maltrattarli o allontanarli dal loro habitat, che sia luogo pubblico o privato, salvo intervento della Ats locale di concerto con il Comune, ed esclusivamente per motivi sanitari di interesse della comunità e dei gatti stessi». Tutti i materiali del seminario sono disponibili sul sito dell'Acl, all'indirizzo www.ascolod.it.

Federico Gaudenzi

DALLA REGIONE

Un bando
per fermare
il gioco
d'azzardo

Un bando regionale per contrastare il gioco d'azzardo. Ad annunciare l'assessore regionale Viviana Beccalossi che si prepara a mettere a disposizione 2 milioni di euro per i Comuni nella lotta alle ludopatie. «Il bando - informa l'esponente della giunta del Pirellone - ci è stato richiesto a furor di popolo dopo il grande successo registrato da quello precedente, che ci ha permesso di finanziare 68 progetti ma soprattutto di creare una rete regionale che ha coinvolto oltre 700 Comuni». Beccalossi entra poi nel merito delle iniziative: «Proprio per non disperdere questo patrimonio di esperienze abbiamo pensato di dare la possibilità di partecipare anche a chi ha già realizzato precedenti progetti, dedicando una parte dei finanziamenti proprio ad essi, accanto a quelli presentati ex novo. Il bando è infatti articolato in 3 linee, di cui la prima dedicata alla prosecuzione di progetti già finanziati nel precedente bando, la seconda a nuovi progetti presentati da nuovi soggetti e la terza dedicata a nuovi progetti presentati da soggetti già finanziati con il precedente bando». I Comuni potranno presentare i propri progetti dal 13 marzo al 14 aprile. Saranno valutati da un'apposita commissione che farà la graduatoria e assegnerà i finanziamenti entro il 31 maggio. «La nostra lotta contro la droga del terzo millennio - conclude Beccalossi - prosegue senza sosta e a tutti i livelli: stiamo per siglare un importante accordo che ci consentirà di avviare una grande campagna di informazione nelle scuole lombarde».



PRESIDIO I referendari della Cgil sotto il portone della prefettura di Lodi

prefetti, per parlare di questa iniziativa». Secondo la Cgil, ora che la Consulta ha approvato i due quesiti, è necessario che il governo indichi quanto prima le date per un referendum: «La cosa migliore - prosegue Stasi

- è che si possa indire un referendum in concomitanza con le elezioni amministrative, in modo da avere un risparmio nei costi. Inoltre, sapere con anticipo le date ci permette di affrontare con il giusto margine

una campagna referendaria, di informare al meglio i lavoratori e i cittadini».

Recentemente, la Cgil ha tenuto un presidio anche sotto il Broletto: «Abbiamo mostrato che anche nel Lodigiano si è abusato dei voucher, che dovevano essere uno strumento per il lavoro occasionale e invece si sono trasformati nella legittimazione del lavoro senza diritti». Pertanto, una delegazione del comitato "Con 2 Sì" è stata ricevuta in Prefettura, dove ha consegnato una lettera scritta dal segretario nazionale Camusso: «Semplicemente ribadiamo ciò che è scritto nella Carta dei diritti universali del lavoro, sottolineando che questi quesiti sono stati sottoscritti da un milione e mezzo di iscritti al sindacato. Chiediamo pertanto al Prefetto di farsi interprete presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardo l'utilità che al più presto sia fissata la data del voto referendario».

Federico Gaudenzi